



Provincia di Savona

Referto Controllo di Gestione 2020

Indice generale

PREMESSA	3
1.INFORMAZIONI INERENTI I DATI RILEVATI NEL REFERTO	4
1.1 DATI DELL'ENTE.....	4
1.2 DATI RELATIVI AL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	4
1.3 RESPONSABILE DELLA REGOLARITÀ CONTABILE.....	4
1.4 COLLEGIO DEI REVISORI.....	4
1.5 TESORERIA.....	4
1.6 ECONOMO.....	4
1.7 DATI INERENTI GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE.....	4
2. Caratteristiche ed Evoluzione dell'Ente.....	5
2.1 POPOLAZIONE.....	5
2.2 Risorse umane.....	7
2.3 TERRITORIO.....	10
2.4 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	12
2.5 CONTABILE.....	13
3. CONTROLLO DI GESTIONE.....	14
4. RELAZIONE ANNO 2020.....	16

PREMESSA

La Provincia di Savona procede a redigere il referto del Controllo di gestione per l'anno 2020 sulla base dei principi contenuti negli articoli 196, 197, 198 e 198 bis del decreto legislativo n. 267/2000, Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), nonché delle norme contenute in apposita sezione del Regolamento di Contabilità e del Regolamento dei controlli Interni.

In particolare, il TUEL prevede che, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal testo unico, dai propri statuti e regolamenti di contabilità.

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale delle amministrazioni ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente.

Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione del piano esecutivo di gestione; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

1. INFORMAZIONI INERENTI I DATI RILEVATI NEL REFERTO

Ai fini della comprensione dell'operatività adottata nell'effettuazione del controllo di gestione si forniscono di seguito i dati sugli elementi che sono stati oggetto di rilevazione.

1.1 DATI DELL'ENTE

Settori e responsabili:

Settore	Responsabile
Direzione Generale	Avv. Giulia Colangelo
Affari Generali	Dott.ssa Marina Ferrara
Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi	Avv. Giulia Colangelo
Gestione viabilità, edilizia e ambiente	Ing. Vincenzo Gareri

1.2 DATI RELATIVI AL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Livelli di controllo adottati:

- Controllo di Gestione
- Controllo Strategico
- Valutazione prestazione dirigenziale e/o responsabili dei servizi

1.3 RESPONSABILE DELLA REGOLARITÀ CONTABILE

Responsabile	Avv. Giulia Colangelo	Qualifica	Dirigente del Settore Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi
--------------	-----------------------	-----------	--

1.4 COLLEGIO DEI REVISORI

I componenti del Collegio sono stati nominati con deliberazione consiliare n. 70 del 30 novembre 2018 (triennio dal 30 novembre 2018 al 29 novembre 2021). Con deliberazione consiliare n. 41 del 24 luglio 2019, è stato sostituito il Presidente dimissionario.

Dott. Marzio Gaio, Presidente

Dott. Giovanni Cerutti, Componente

Dott.ssa Maria Troisi, Componente

1.5 TESORERIA

Istituto Banca Popolare di Sondrio, Convenzione sottoscritta il 16 maggio 2019, scadenza 15 maggio 2024

1.6 ECONOMO

Dott. Daniele Orengo, nominato con decreto del Presidente n. 5 del 9 gennaio 2020

1.7 DATI INERENTI GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Atto di Programmazione

Dup 2020-2022

Bilancio di Previsione 2020-2022 e relativi allegati,

Rendiconto 2020

Deliberazione consiliare di approvazione

n. 60 del 20/12/2019

n. 2 del 10/01/2020

n. 38 del 17/06/2021

2. CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONE DELL'ENTE

2.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012, supplemento ordinario n. 209)	n.	281.028
Popolazione Residente al 01/01/2021 (dato provvisorio)	n.	268.766
Di cui:		
- Maschi		128.962
- Femmine	n.	139.804
	n.	
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Famiglie al 31/12/2019	n.	138.084
Componenti medi per famiglia al 31/12/2019	n.	1,97
Ultrasessantacinquenni in provincia di Savona al 31/12/2019		80.036 (29.44%)
Imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Savona 31/12/2019	n.	26.061
Fallimenti dichiarati al 31/12/2019	n.	34
Cassa Integrazione Guadagni – Ore Autorizzate in totale 31/12/2019	n.	2.505.828

Dinamiche demografiche

Al primo gennaio 2021, la popolazione residente savonese ammontava a 268.766 abitanti, pari al 17,80% della popolazione regionale. L'andamento provinciale segna una diminuzione pari a -1,12%.

Nel 2019 la popolazione in provincia era diminuita dello 0,69% rispetto all'anno precedente per effetto della presenza di un elevato saldo naturale negativo (-2.406 unità) e di un saldo migratorio positivo (+506) particolarmente basso e poco incisivo, mentre sul calo demografico al quale si è assistito nel corso del 2020, ancora più elevato di quello del 2019, ha inciso significativamente l'epidemia da Covid-19, esplosa a marzo.

La popolazione è distribuita in 69 comuni di cui 53 hanno meno di 5000 abitanti: circa il 25% della popolazione provinciale risiede in questi comuni; più in dettaglio 29 comuni hanno meno di 1000 abitanti. Solo due comuni, Savona e Albenga, hanno più di 20.000 abitanti e raccolgono il 30,51% della popolazione provinciale.

La struttura della popolazione per genere evidenzia come sempre una maggiore componente femminile che risulta al 52,0% della popolazione totale.

Popolazione residente al 1° gennaio 2021 (dati Istat provvisori)

Comuni	Maschi	Femmine	Totali
Alassio	4.769	5.553	10.322
Albenga	11.357	11.947	23.304
Albisola Superiore	4.470	5.152	9.622
Albissola Marina	2.480	2.771	5.251
Altare	977	991	1.968
Andora	3.490	3.799	7.289
Armasco	299	283	582
Balestrino	262	272	534
Bardinetto	361	387	748
Bergeggi	513	564	1.077
Boissano	1.262	1.238	2.500
Borghetto Santo Spirito	2.134	2.402	4.536
Borgio Verezzi	965	1.101	2.066
Bormida	180	175	355
Cairo Montenotte	6.185	6.479	12.664
Calice Ligure	846	859	1.705
Calizzano	700	730	1.430
Carcare	2.543	2.824	5.367
Casanova Lerrone	354	351	705
Castelbianco	159	161	320
Castelvecchio di Rocca Barbena	68	64	132
Celle Ligure	2.414	2.611	5.025
Cengio	1.618	1.672	3.290
Ceriale	2.631	2.761	5.392
Cisano sul Neva	1.026	1.058	2.084
Cosseria	522	526	1.048
Dego	934	972	1.906
Erli	113	104	217
Finale Ligure	5.398	5.854	11.252
Garlanda	640	648	1.288
Giustenice	487	501	988
Giusvalla	217	191	408
Laiqueglia	792	924	1.716
Loano	4.994	5.723	10.717
Magliolo	484	453	937
Mallare	510	560	1.070
Massimino	53	51	104
Millesimo	1.560	1.664	3.224
Mioglia	244	254	498
Murialdo	406	361	767
Nasino	90	80	170
Noli	1.174	1.285	2.459
Onzo	98	117	215
Orco Feglino	470	449	919
Ortovero	790	796	1.586
Osiglia	227	208	435
Pallare	455	468	923
Piana Crixia	388	394	782
Pietra Ligure	3.953	4.379	8.332
Plodio	317	309	626
Pontinvrea	432	401	833
Quiliano	3.361	3.619	6.980
Rialto	283	273	556
Roccapignale	385	380	765
Sassello	921	850	1.771
Savona	27.452	31.114	58.566
Spotorno	1.695	1.856	3.551
Stella	1.511	1.446	2.957
Stellanello	433	387	820
Testico	87	86	173
Toirano	1.293	1.367	2.660
Tovo San Giacomo	1.239	1.303	2.542
Urbe	335	336	671
Vado Ligure	3.900	4.204	8.104
Varazze	6.168	6.570	12.738
Vendone	177	188	365
Vezi Portio	397	398	795
Villanova d'Albenga	1.370	1.403	2.773
Zuccarello	144	147	291
Totali	128.962	139.804	268.766

2.2 Risorse umane

Come previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con decreto del Presidente n. 60/2015 è stato individuato in Euro 6.432.647 il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, determinato calcolando il 50% della spesa annua per il personale di ruolo in servizio alla data dell'8 aprile 2014, pari ad Euro 12.865.295.

La struttura dell'Ente è stata modificata nel corso del 2020 con decreti del Presidente n. 37 del 29 maggio 2020 e n. 107 del 23 giugno 2020.

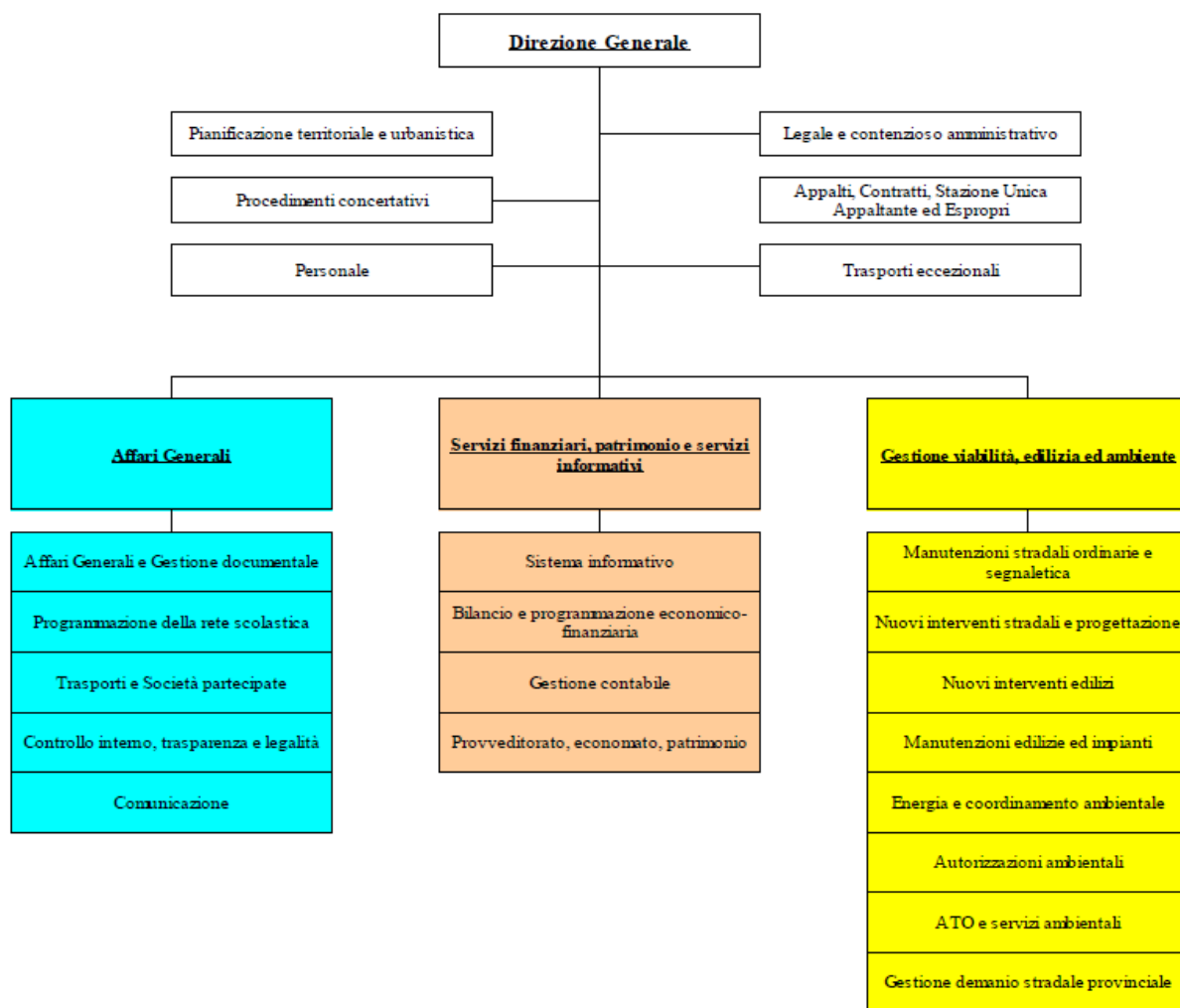
La Direzione generale, vertice amministrativo della Provincia, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Presidente e dal Consiglio, sovrintende alla gestione dell'Ente, predispose il Piano esecutivo di gestione e il Piano dettagliato degli Obiettivi e delle Performance e ne verifica periodicamente i risultati. In staff alla Direzione generale vi sono il servizio legale e contenzioso amministrativo. Inoltre, il Direttore dirige il servizio procedimenti concertativi che svolge tutte le attività di partecipazione/promozione di accordi di programma, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni. Svolge infine azioni di pianificazione territoriale a livello generale e settoriale. La Direzione gestisce anche la Stazione Unica Appaltante e il Servizio Personale.

Il settore Affari generali svolge attività di supporto amministrativo, compresa la gestione documentale, il servizio relativo alla programmazione della rete scolastica, il servizio comunicazione, il servizio controllo interno, trasparenza e legalità e provvede alla gestione delle funzioni riguardanti il trasporto pubblico locale e il trasporto privato.

Il settore Servizi finanziari patrimonio e servizi informativi programma e controlla l'attività finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, cura gli aspetti di informazione, di comunicazione, di gestione e innovazione tecnologica della Provincia.

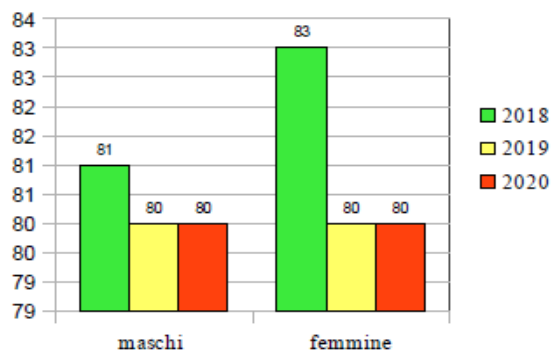
Il settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente svolge attività di programmazione, di gestione e realizzazione degli interventi sul patrimonio provinciale, inteso sia come strade che come edifici. Provvede alla gestione del demanio stradale. Svolge funzioni di pianificazione, tutela, autorizzazione e controllo in campo ambientale.

Nel disegno che segue è rappresentata la macrostruttura al 31 dicembre 2020.

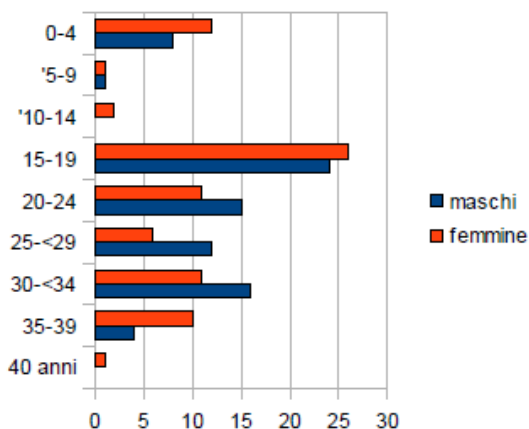


La Provincia di Savona alla data del 31 dicembre degli anni 2018, 2019 e 2020 contava il seguente numero di dipendenti a tempo indeterminato, compresi il Segretario generale:

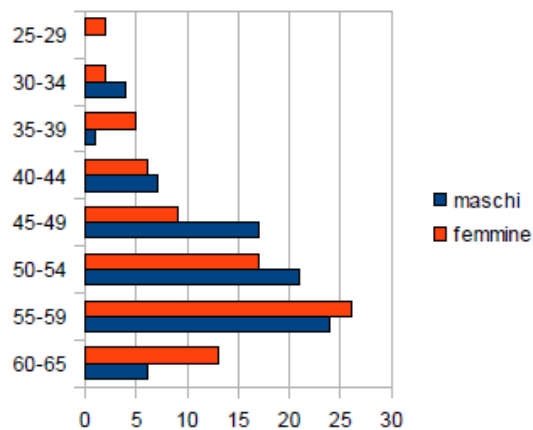
Dipendenti Provincia



Con riferimento all'anno 2020, il personale della Provincia era suddiviso per le seguenti classi di anzianità di servizio:



e per le seguenti classi di età:



Riguardo alla gestione e all'utilizzo del personale, quella che segue è la tabella che mostra la suddivisione del personale nei settori dell'ente, al 31 dicembre 2020

SETTORE	NUMERO DIPENDENTI
Direzione Generale	36
Affari Generali	17
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi	22
Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente	84
Totale al 31 dicembre 2020	159

La macrostruttura, in applicazione dei principi generali di organizzazione, individua le strutture di massima dimensione dell'ente, di rilevanza apicale, in modo tale da determinare l'accorpamento delle competenze per funzioni omogenee per materie. La microstruttura rappresenta l'articolazione strutturale delle unità organizzative di massima dimensione (Settori) nelle unità di complessità media ed elementare (Servizi).

2.3 TERRITORIO

Superficie in Km². 1544,77

Il territorio è prevalentemente montuoso o collinare, con stretti lembi pianeggianti lungo alcuni tratti costieri o nei tratti inferiori di alcune valli, dove si aprono piccole piane alluvionali (le maggiori sono quelle di Albenga). I rilievi più elevati sorgono nel settore occidentale, dove il paesaggio assume aspetti decisamente montani; procedendo verso est, le altitudini diminuiscono e nel paesaggio prevalgono sempre più profili morbidi, interrotti di tanto in tanto da sproni rocciosi. Per quanto riguarda le coste emerse, l'alternanza di scogliere e piccole spiagge comporta una grande ricchezza e varietà sia paesaggistica sia naturalistica. Relativamente alla costa sommersa, il Mar Ligure presenta una notevole varietà ambientale, concentrata in una ristrettissima piattaforma continentale. La fascia delle acque costiere è infatti molto esigua e la sua estensione, che non supera la profondità massima di 50 m, è occupata da fondali rocciosi, detritici, fangosi e sabbiosi e da praterie di piante marine superiori, cioè costituite da un apparato radicale, fusto, foglie, fiori e frutti, che costituiscono ambienti di fondamentale importanza per l'ecosistema marino. Numerose valli incidono i rilievi montuosi. Sono in gran parte trasversali all'orientamento del rilievo, che segue il profilo costiero; ma le maggiori, come la valle della Bormida, hanno invece uno sviluppo longitudinale. I corsi d'acqua liguri del versante marittimo hanno in genere percorso breve, pendenze sensibili, bacini di modesta ampiezza e alimentazione idrica quasi esclusivamente pluviale; il regime è perciò molto variabile, con accentuate magre estive.

Un territorio quindi che, seppure di modeste dimensioni, presenta estreme difficoltà, sia per quanto riguarda le reti di comunicazione, sia a causa dei grandi rischi idraulici a cui è sottoposto.

Strade

* Provinciali	Km	692,009
* Comunali	Km.	2225,025 (stimati)
* Vicinali	Km.	1880 (stimati)
* Autostrade	Km.	109,900

DATI STIMATI SULLA BASE DELLE CONOSCENZE DELL'UFFICIO VIABILITÀ

ESTENSIONE RETE VIARIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

S.P. n°	Denominazione	Km
2	'Albisola – Ellera – Stella'	10,585
3	"Ceriale – Cisano sul Neva"	7,400
4	"Pietra Ligure - Tovo S.Giacomo - Magliolo"	10,720
5	"Altare – Mallare'	6,110
5 dir	"Altare – Mallare'	2,359
6	"Albenga – Casanova Lerone - Passo Cesio"	25,025
7	'di Piancastagna'	2,200
8	"Spotomo – Vezzi Portio"	20,765
8bis	"Spotomo – Vezzi Portio"	3,130
8 dir A	"Spotomo – Vezzi Portio"	0,228
9	"Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone'	11,700
10	'Mioglia – Miogliola'	2,015
11	'Marghero – Plodio – Carcare'	5,000
12	"Savona – Altare'	26,303
13	'di Valmerula'	21,450
14	"di Valpennavaire"	11,920
15	"Carcare – Pallare – Bormida – Melogno"	12,616
15	"Carcare – Pallare – Bormida – Melogno"	0,935
15bis	"di Carcare"	2,600
16	"di Osiglia'	18,000
17	"Finale Ligure - Calice Ligure - Rialto"	10,829
18	"Alassio - Testico"	17,700
19	"di Amasco"	7,140
20	"di Onzo"	5,312
21	"di Vendone"	4,200
22	'Celle – Sanda – Stella S.Martino"	9,12
23	"Calice – Carbuta – Melogno"	16,620
24	"Pietra Ligure - Giustenice"	4,520
24bis	"Pietra Ligure - Giustenice"	0,505
24 dir	"di Pietra Ligure"	0,340
25	"Loano – Boissano – Toirano"	4,270
26	di Cosseria'	2,650
26bis	di Cosseria'	1,630
27	"Finalborgo – Orco Feglino"	7,593
27bis	"Finalborgo – Orco Feglino"	3,955
28bis	'del Colle di Nava'	13,700
29	'del Colle di Cadibona'	19,208
29bis	'di Piana Crixia'	9,170
29 dir B	'di Dego'	4,570
31	"Urbe – Piampaludo – La Carta'	12,171
32	"di Stella S.Bernardo'	2,800
33	'Dego – S. Giulia'	10,010
33bis	'Dego – S. Giulia'	2,860
34	"Toirano – Balestrino"	5,340
35	"Amasco – Vendone – Onzo"	14,815
36	"Bragno – Ferrania'	1,490
36	"Bragno – Ferrania'	4,615
37	'Sanda – Gameraagna – Vetriera'	3,909
38	"Mallare – Bormida – Osiglia'	9,940
39	"Albenga – Campochiesa"	2,034
40	"Urbe -Vara – Passo del Faiallo"	11,680
41	'Pontinvrea – Montenotte'	8,950
42	"S. Giuseppe – Cengio'	7,670
43	dei Porri'	3,160
44	'Balestrino – Castelvecchio di Rocca Barbena"	9,350
45	"Finale Ligure - Manie – Voze – Spotomo"	12,947
46	"Calice Ligure - Eze"	3,180
47	"Calizzano – Garesio"	5,500
48	"Santuario del Deserto'	1,760
49	"Sassello – Urbe – S.Michele – Martina"	18,212
50	Pontinvrea – Mioglia'	7,370
51	Bormida di Millesimo'	19,300
52	'Bareassi – Calizzano"	21,695
53	"Urbe - Martina - Acquabianca"	5,730
54	"Noli – Voze – Magnone"	5,910
55	"Bossoleto – Caso – Crocetta di Alassio"	7,265
57	'Varazze – Casanova – Alpicella – Stella S.Martino'	14,930
57bis	"del Pero"	0,406
57 ter	"di Alpicella"	0,370
58	"di Quiliano"	3,325
59	"di Bergeggi"	1,780
60	"Borghetto S.Spirito - Bardineto"	23,150
60 dir	"Raccordo autostradale di Borghetto S. Spirito"	0,980
61	"Ponte della Volta"	1,353
62	"di Spotomo"	1,000
339	'di Cengio'	6,174
490	"del Colle del Melogno" (da confine a sp 4)	43,140
490 dir	"Raccordo autostradale"	0,800
542	"di Pontinvrea"	30,845

692,009

2.4 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

A) IMPRESE PARTECIPATE

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	%	N.AZIONI/ QUOTE	VALORE UNITARIO	VALORE NOMINALE	VALORE PATRIMONIALE AL 31/12/2019	VALORE PATRIMONIALE AL 31/12/2020
SPES – SOCIETÀ DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI S.p.A.	€ 258.230,00	25,00%	125	€ 516,46	€ 64.557,50	€ 137.164,50	€ 157.951,75
TPL Linea s.r.l.	€ 5.100.000,00	34,263%				€ 3.408.922,00	€ 3.858.069,30

B) ALTRI SOGGETTI

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	%	N.AZIONI/ QUOTE	VALORE UNITARIO	VALORE NOMINALE	VALORE PATRIMONIALE AL 31/12/2019	VALORE PATRIMONIALE AL 31/12/2020
FILSE S.P.A. FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	€ 24.700.565,76	0,136%	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	€ 40.142,37	€ 40.343,51
IRE s.p.a INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE	€ 1.526.691,00	1,439%	21.962	€ 1,00	€ 21.962,00	€ 30.559,63	€ 30.629,42

2.5 CONTABILE

Anni	Stanziamenti assestati di Entrata	Accertamenti	Riscossioni
2017	92.610.562,75	63.197.421,61	44.907.189,92
2018	92.181.892,30	65.103.054,96	48.071.659,45
2019	138.627.369,20	94.169.698,67	40.157.940,87
2020	125.317.912,66	92.528.756,84	64.803.706,64

Anni	Stanziamenti assestati di Spesa	Impegni	Pagamenti
2017	92610562,75	65024755,33	35453237,34
2018	92.181.892,30	63.150.955,18	42.234.127,03
2019	138.627.369,20	82.463.659,69	38.232.484,18
2020	125.317.912,66	88.842.462,45	47.055.903,00

3. CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione consente di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione dell'Ente, attraverso l'utilizzo degli elementi previsti dalla normativa e, in particolare, dagli articoli 196, 197, 198 e 198-bis del decreto legislativo n. 267/2000¹, nonché delle norme contenute nel Regolamento di Contabilità e nel Regolamento dei controlli interni.

Il controllo di gestione è disciplinato, in particolare, dal "Regolamento dei controlli interni" adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 15 del 29 marzo 2004 e modificato, da ultimo, con deliberazione n. 4 del 7 marzo 2013, che stabilisce tra l'altro l'istituzione del Servizio Controllo Interno, trasparenza e legalità.

In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 150/2009, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 138 del 26 luglio 2011, è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance" dei Dirigenti, delle Posizioni Organizzative e del Personale Dipendente, successivamente modificato con deliberazione n. 124 del 2 agosto 2012 e n. 136 del 24 agosto 2012.

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione e analisi di un piano dettagliato degli obiettivi;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti;
- c) valutazione dei dati in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa;
- d) elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi e ai centri di costo.

¹Articolo 196 - Controllo di gestione

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità.

2. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Articolo 197 - Modalità del controllo di gestione

1. Il controllo di gestione, di cui all'art. 147, comma 1, lettera b), ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale delle province, dei comuni, delle Comunità montane, delle unioni dei comuni e delle città metropolitane ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente.

2. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:

- a) predisposizione del piano esecutivo di gestione ;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

3. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

4. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'art. 228, comma 7.

Articolo 198 - Referto del controllo di gestione

1. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Articolo 198 bis 2 - Comunicazione del referto

1. Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198 , anche alla Corte dei conti.

Ai fini del controllo di gestione sono stati inoltre monitorati gli obiettivi di processo, investimento e strategici o di sviluppo assegnati ai vari settori/responsabili di servizio, sulla base delle disposizioni e degli atti appositamente adottati.

Il principio contabile della programmazione n. 4/1 allegato al decreto legislativo n. 118/2011 dispone, al riguardo, che:

- il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP);
- il P.E.G. rappresenta lo strumento attraverso il quale si definiscono gli obiettivi di gestione, si procede all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione;
- il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Il controllo di gestione si è esplicato, per ciascun obiettivo, attraverso:

- a) il controllo budgetario ove vengono riportati i dati riepilogativi dei valori finanziari dai quali emerge lo scostamento tra dati previsionali e impegnato e tra pagato e impegnato;
- b) il controllo sulla tempistica di esecuzione delle attività miranti al raggiungimento degli obiettivi ove vengono monitorati e riportati gli scostamenti tra tempi previsti e tempi effettivi di realizzazione;
- c) il controllo del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'analisi degli indicatori: per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono predefiniti, come prevede la norma, per ogni obiettivo una serie di indicatori di misurazione per i quali si procede ad evidenziare il dato atteso e quello conseguito.

Gli indicatori vengono suddivisi e raggruppati in indicatori di Risultato, Efficacia, Efficienza, Qualità, Quantità.

Il P.D.O.P. è costituito dai seguenti obiettivi:

- **Obiettivi Processo (di funzionamento):** descrivono l'attività istituzionale di funzionamento dell'ente attraverso indici qualitativi, quantitativi, temporali ed economici, valori attesi che, rapportati fra loro, originano indicatori di performance che danno, a fine esercizio, l'esito positivo o negativo della gestione annuale.
- **Obiettivi di investimento:** nell'apposita procedura vengono inseriti sia i dati del Programma dei lavori pubblici sia gli investimenti non ricompresi nel Programma, dettagliati per fasi ed attività (di durata anche pluriennale) e che devono essere periodicamente monitorati;
- **Obiettivi Strategici (di Sviluppo):** nella procedura vengono inseriti obiettivi di carattere strategico, dettagliati per fasi ed attività con i relativi indicatori. La programmazione e la definizione degli obiettivi strategici è effettuata sulla base delle linee programmatiche.

4. RELAZIONE ANNO 2020

Con riferimento al controllo di gestione e al funzionamento della contabilità analitica, si richiamano le caratteristiche dei tre elementi cardine che determinano l'impostazione dei sistemi di programmazione e controllo presso la Provincia di Savona, ovvero la struttura organizzativa (piano dei centri di costo), la struttura informativa (piano dei conti) e il processo di funzionamento:

il piano dei centri di costo: il piano dei centri di costo, inteso come insieme di unità organizzative cui ricondurre le rilevazioni contabili che scaturiscono dagli accadimenti gestionali è articolato su due livelli. L'articolazione ed il dettaglio dei centri di costo a partire dal 2015 rispecchia la struttura delle missioni e programmi definita dal sistema contabile del decreto legislativo n. 118/2011 con conseguente razionalizzazione e redistribuzione delle attività per Centro di Responsabilità;

il piano dei conti: il livello del piano dei conti integrato comune rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica della Amministrazioni pubbliche.

Ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli, ove previsto, il livello minimo di articolazione del piano dei conti è costituito almeno dal quarto livello.

Ai fini della gestione il livello minimo d' articolazione del piano dei conti è costituito dal quinto livello.

Il piano dei conti (e la sua articolazione in più livelli di analisi) funge da guida obbligatoria nell'aggregazione delle informazioni necessarie alla predisposizione dei documenti contabili della P.A. e costituisce, in tal modo, presupposto per il monitoraggio ed il confronto delle grandezze di finanza pubblica.

Attraverso il piano dei conti e la sua articolazione in voci predeterminate si vuole cioè garantire che, a parità di posta contabile, i valori riportati negli schemi obbligatori di bilancio, previsti per i vari enti della pubblica amministrazione, siano omogenei, confrontabili in un'ottica spaziale temporale nonché rappresentativi dei medesimi accadimenti di gestione, evitando in tal modo incertezze ed ambiguità in sede di classificazione dei dati che potrebbero inficiare la significatività delle informazioni in sede di monitoraggio.

il ciclo di funzionamento del sistema di contabilità analitica prevede come modalità di alimentazione del sistema un modello integrato con la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale; per quanto riguarda le entrate, i valori vengono contabilizzati a seguito della fase di accertamento; relativamente alle spese, i valori vengono contabilizzati al momento della registrazione degli impegni e dei mandati, nel rispetto dei principi contabili dell'armonizzazione di cui al decreto legislativo n. 118/2011.

Analisi dei costi e dei ricavi

All'inizio dell'anno 2020, è stato cambiato il programma per la gestione della contabilità economica-patrimoniale. Nel nuovo programma Sicr@Web sono confluiti i dati relativi all'anno 2019 oggetto di esame, mentre quelli dell'anno precedente, 2018, utilizzati come confronto, sono stati estratti dal precedente programma Jente.

Poiché nel corso del 2019 e del 2020 sono state apportate modifiche alla macrostruttura con lo spostamento di alcuni servizi da un settore all'altro, per facilitare il raffronto dei dati, è stata presa come riferimento la situazione alla data di elaborazione dei dati.

Sono state fatte diverse elaborazioni i cui dati sono contenuti nelle seguenti tabelle:

- Tabella 1a – Analisi per piano dei conti;
- Tabella 1b – Sintesi per piano dei conti;
- Tabella 2a – Analisi per centro di responsabilità (Settori);
- Tabella 2b – Sintesi per centro di responsabilità (Settori);
- Tabella 3a – Analisi per missione;
- Tabella 3b – Sintesi per missione;

- Tabella 4a – Analisi per centro di costo;
- Tabella 4b – Sintesi per centro di costo.

Nelle tabelle 1a e 1b i dati sono elaborati sulla base delle voci del Piano dei conti economico, di cui all'allegato 6/2 del decreto legislativo n. 118/2011, utilizzando i dati fino al quinto livello della voce di riferimento e calcolando le somme al terzo livello.

Per le tabelle 2a e 2b si è fatto riferimento ai settori dell'ente che costituiscono la struttura di maggiore dimensione e responsabilità; ogni settore è suddiviso poi in servizi, strutture di media dimensione. Come si è detto, nel corso del 2019 e del 2020 sono intervenute alcune modifiche della macrostruttura.

Si vedano, in particolare, i decreti del Presidente della Provincia:

- n. 141 del 30 maggio 2019 e n. 37 del 31 gennaio 2020, con i quali sono stati assegnati alla Direzione Generale rispettivamente la Stazione Unica Appaltante e il Servizio Appalti e contratti;
- n. 81 del 29 maggio 2020, con il quale è stato approvato l'aggiornamento della macrostruttura ed il piano di riassetto organizzativo dell'Ente, assegnando alla Direzione Generale il Servizio personale, al Settore Viabilità il Servizio Gestione demanio stradale e al Settore Affari Generali la Programmazione della rete scolastica;
- n. 107 del 23 giugno 2020, con il quale sono state assegnate al Settore Affari Generali la "Comunicazione", il "Controllo atti e controllo di Gestione", nonché la gestione del Progetto "Sprar", ed è stato spostato il servizio "Espropri" con quello degli "Appalti e contratti".

Per le elaborazioni è stata presa in considerazione l'attuale macrostruttura, al fine di consentire il confronto dei dati e la valutazione del loro andamento nel corso del tempo.

Per le tabelle 3a e 3b è stato fatto riferimento alle missioni del bilancio previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Le tabelle 4a e 4b contengono, infine, le elaborazioni per centro di costo, che da alcuni anni coincidono con le missioni e programmi del bilancio. E' così possibile una perfetta comparazione tra le risultanze del controllo di gestione e quelle eseguite in sede di rendiconto, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 17 giugno 2021, per l'elaborazione del Conto economico dell'Ente.

Si precisa che le imposte che nel conto economico vengono indicate separatamente per il calcolo del risultato di esercizio, sono state ricomprese nelle elaborazioni del controllo di gestione nella voce 1.1.9, altri oneri di gestione.

Analisi degli obiettivi

Gli atti adottati relativi all'anno 2020, sono i seguenti:

- la deliberazione consiliare n. 69 del 20 dicembre 2019, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per l'esercizio 2020-2022;
- la deliberazione n. 2 del 10 gennaio 2020, con cui il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;
- il decreto del Presidente n. 11 del 10 gennaio 2020, con il quale è stato approvato il P.E.G. - Piano degli Obiettivi e delle Performance 2020 (P.d.O.P.), così articolato:
 - Obiettivi di Sviluppo/Strategici;
 - Obiettivi di gestione/di processo, relativi alle attività necessarie per l'erogazione dei servizi con l'indicazione del risultato da raggiungere;
 - Obiettivi di Investimento;
- il decreto del Presidente n. 333 del 29 dicembre 2020, con il quale è stato modificato il Piano degli Obiettivi e delle Performance 2020 e sono stati selezionati e pesati gli obiettivi strategici e di funzionamento da collegare alla valutazione dei Dirigenti;

- il decreto del Presidente n. 32 del 24 febbraio 2021 di approvazione della Relazione sulla performance per l'anno 2020;
- la deliberazione del Consiglio n. 38 del 17 giugno 2021, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020.

La suddivisione sopra indicata si basa sul sistema in uso da qualche anno di predisposizione degli obiettivi, monitoraggio degli stessi e verifica finale, che deve considerarsi ormai acquisito ed integrato con il sistema di misurazione della performance.

Come si è detto, con decreto del Presidente della Provincia n. 32 del 24 febbraio 2021 è stata approvata la Relazione sulla performance, anno 2020, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009, oggetto di validazione ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, protocollo n. 10189 del 4 marzo 2021.

Tenuto conto che le elaborazioni eseguite e le conseguenti valutazioni sono già contenute nella Relazione sulla performance, approvata con il decreto sopra indicato n. 32/2021, tale Relazione diventa parte integrante e sostanziale del presente Referto di gestione.